

Le misure del governo

06901

06901

Lo stato di emergenza in Consiglio dei ministri Al via il decreto caldo

Meloni: «Priorità la messa in sicurezza del suolo, servono molte risorse»
E il ministro Musumeci: una delle giornate più difficili degli ultimi anni

ROMA «Serve un approccio culturale assai diverso — dice il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci —: ormai la tutela del territorio e la sua messa in sicurezza non è più uno dei punti programmatici, ma è la priorità dell'agenda politica e di governo, a qualunque livello». Nei giorni in cui l'Italia da Nord a Sud sembra sotto attacco, attraversata da tempeste e incendi, nubifragi, grandinate record e venti fino a 150 chilometri all'ora, il governo cerca di reagire a quella che il ministro Musumeci definisce «una delle giornate più difficili dal punto di vista climatico degli ultimi anni». Una «situazione delicata in una condizione climatica imprevedibile» dice la premier Giorgia Meloni, che spiega come «eravamo in allerta e la Protezione civile è ancora in allerta, nessuno dei Vigili del fuoco è andato in vacanza», ma certo «la situazione è complessa e la messa in sicurezza del territorio è una priorità che questo governo ha ben presente, servono molte risorse».

Maltempo in Cdm

Così maltempo e incendi diventano i necessari protagonisti del Consiglio dei ministri di oggi, già previsto. E co-

me primo atto ci sarà la dichiarazione dello stato di emergenza per 4 regioni: Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia. Sarà alle 19 e la giornata servirà per fare una prima conta dei danni per poi definire le risorse economiche da mettere in campo. Il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida farà il punto dei danni (ingenti) al settore agricolo con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti «su quali interventi potranno essere utili, soprattutto per mettere in condizione le aziende di non dover avere pagamenti immediati».

Per la Lombardia, una prima stima supera i 41 milioni di euro di danni, ma rischiano di essere molti di più. Così come in Friuli-Venezia Giulia colpito da fortissime grandinate che in molte aziende hanno causato la distruzione fino al 70% dei raccolti. Le prime stime si aggirano intorno ai 150 milioni di euro. Per il Veneto, da giorni sconvolto da pesanti nubifragi e grandinate, i parlamentari leghisti hanno chiesto lo stato di calamità naturale e il governatore Luca Zaia parla di «agricoltura distrutta» e chiederà al governo ristori economici. Infine la Sicilia, con decine di ettari in fiamme.

Musumeci ha inviato canadair (a Palermo) e autobotti (a Messina) e il governatore Renato Schifani parla di «danni ingenti e non quantificabili».

Cassa e smartworking

Oggi in Cdm arriverà anche il decreto «caldo» varato dalla ministra del Lavoro Marina Calderone dopo il confronto con le parti sociali. Tra i punti principali la possibilità di ricorrere fino a fine anno alla cassa integrazione ad ore (scorporandola dal conteggio previsto) in caso di eventi estremi non evitabili per i lavoratori di edilizia e agricoltura. Restano però esclusi rider, lavoratori stagionali, autonomi, partite Iva, cosa quindi molto criticata dai sindacati. Al decreto si aggiungerebbe un protocollo con norme settore per settore che possono prevedere lo stop dell'attività anche sotto i 35 gradi, il ricorso allo smart working o turni più brevi.

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fdi Nello Musumeci, 68 anni, ministro (Protezione civile e Politiche del mare)



Superficie 32 %

Le tappe

06901

**La priorità
sul tavolo**

Oggi alle 19 è previsto il Consiglio dei ministri: maltempo e incendi la priorità sul tavolo dell'esecutivo, prima della partenza per gli Usa della premier

**Le iniziative
per i territori**

Il governo è pronto a dichiarare lo stato di emergenza per altre quattro Regioni colpite dal maltempo: Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia

**Il confronto
tra i ministri**

06901



Previsto un punto tra il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ed il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida per gli interventi di ristoro al settore agricolo

**Il decreto ad hoc
sulle temperature**

Il governo varerà poi il decreto caldo dopo il protocollo del ministero del Lavoro, con misure tra cui la cassa integrazione a ore per i lavoratori agricoli o dell'edilizia